

1915?

SL. 4879

Miei cari figli, mi è dispiaciuto per tempo la
mia malattia profittando della tregua
domenicale. Godo nuovamente se il
caro Papà è alibi ripreso le sue passeggiate
giornaliere, se, data la stagione ormai
mollata, e operabile, possa continuare
esplorante fino al nuovo inverno.

Già i miei cari per il gentile mio
del vitello. Data la stagione un po'
calda, è arrivato non in perfetto
stato, ma con una purificazione culi-
naria, in egualmente festeggiato alla
nostra mensa. Il greggio è ancora -

A mezzo padre. già lo ho visto con
Papà - due grossi pesci. racioni andate
con la flora di Desfontaines. Un
se. pochi, ho aggiunto un piccolo di
"Myxolobos", e un piccolo pentato con due
piante che restituisce al Prof. Beguinot.

Sento il fascicolo "Mycologi"; trovo un
cartoncetto con ramoscella di Cistus salvifolius,
sul quale trovasi un'epidemia galleiforme
(? batterocent.) La lamina sembra alla
superficie di questa epidemia trovasi un
micelio Termitulico noduloso, presente
in grossi tubi in numerosi esemplari in un
ramoscello. Non credo sia castoreo, anzi
molto desidero il tuo parere sulla sua appor-
tativa classificazione. — E questa spaventosa
guerra se più progredisce e più miate vittime
innocenti? Ormai è con una giunta a tal punto
da render necessario la coalizione per metter fine
a tale catastrofe. Le Germanie non è più ormai
una nazione da combattere, ma un'entità
pericolosa che è necessario segregare dal mondo
come un posto pestoso. Ci si discorde gli altri?
Ci si discorde noi con loro? Dove sono le decisioni
che minacciano e le nostre impazienze non sono
ancor molto da attendere. — Potrebbe con Papa
inviarmi un paio di annate degli Annales Mycologici per
la continuazione di Ljunge. Ad esempio 1911-1912. Bisognerebbe
per te vederli se il 1910 si è stato completato tutto. Se come
parmi tu hai due copie degli Annales, puoi anche mandarmene
i 1913 e 1914. — Maria m'ha invitata per un po' di tempo in questi
giorni avrete la visita della signora Palmieri. Rosa che
vi porterà i nostri saluti. Dovrei a Padova un'altra cosa di molto
arrivare a Parigi. — Non mi fate affrettare. Fate
saluti a tutti e a presto aff. ppa. Alessandro